

## Effetto tridimensionale a Futura City

A partire dal 3 maggio torna su RaiDue "Futura City"<sup>Nota 1</sup>: quest'anno il programma conterrà servizi realizzati utilizzando tecniche di ripresa che sfruttano l'effetto Pulfrich [1].

Brevemente ricordiamo che l'effetto Pulfrich è un'illusione ottica: in particolari condizioni, un oggetto che si muove in un piano parallelo alla fronte dell'osservatore, in questo caso lo schermo televisivo, sembra muoversi al di fuori di tale piano, avvicinandosi o allontanandosi da esso.

L'illusione è stereoscopica in quanto non si verifica con vista monoculare ed è generata dal ritardo con cui l'immagine proveniente da un occhio giunge al cervello, rispetto a quella proveniente dall'altro occhio. Il ritardo è ottenuto riducendo l'intensità luminosa dell'immagine percepita da uno degli occhi.

Andrea Falletto, del Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica, illustra, in uno dei servizi della prima puntata di Futura City, l'effetto tridimensionale Pulfrich.

Nel caso del programma "Futura City" si suggerisce allo spettatore di diminuire l'intensità luminosa dell'immagine percepita attraverso l'occhio destro, utilizzando un paio di occhiali da sole a cui sia stata tolta la lente sinistra.

RaiDue ha chiesto la collaborazione del Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica per individuare un metodo che

Nota 1 - Futura City è un programma di RaiDue condotto da Gian Stefano Spoto, è in onda ogni martedì, per otto puntate a partire dal 3 maggio 2005. Il sito web associato è [www.futuracity.rai.it](http://www.futuracity.rai.it).



consentisse la realizzazione e diffusione di servizi con effetto stereoscopico ed il metodo Pulfrich è stato ritenuto il più adatto: è totalmente compatibile con i sistemi televisivi attuali, gli spettatori possono facilmente dotarsi della lente oscurante, e anche coloro che ne sono privi possono fruire del servizio, pur non percependo l'effetto tridimensionale.

Il Centro Ricerche ha realizzato, in collaborazione con il Centro di Produzione di Torino, alcune riprese sperimentali per mettere a punto le tecniche di ripresa ottimale e individuare le condizioni per cui l'effetto possa essere sfruttato al meglio.

Queste conoscenze sono state poi utilizzate per la realizzazione dei primi servizi "tridimensionali", in onda nella prima puntata della serie.

### Bibliografia

1. M. Muratori: Televisione stereoscopica, l'effetto Pulfrich, Elettronica e Telecomunicazioni, anno 53, n. 3, dicembre 2004